



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 LUGLIO 2014

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

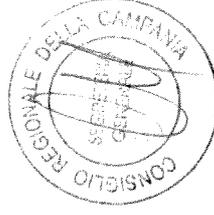
Comunico inoltre, che la risposta all'interrogazione e la risposta all'interpellanza pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti rispettivamente ai sensi degli articoli 127 e 130 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Gennaro Mucciolo ed altri Registro Generale n.254/4, è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2014
INTERROGAZIONI PRESENTATE

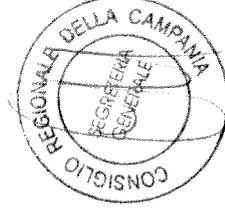
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
08.07.2014	572/1	Consigliere Giulia Abbate	Riorganizzazione sistema regionale autonomie
09.07.2014	573/1	Consigliere Gennaro Mucciolo	Filiera forestazione legno Reg. (UE) n.1305/2013
10.07.2014	574/1	Consigliere Gennaro Oliviero	P.O. di Maddaloni e P.O. di Marcianise. Decreto Commissariale n.49 del 27.09.2010
14.07.2014	575/1	Consigliere Giulia Abbate	Eccezionalità eventi atmosferici in Campania e danni alle produzioni agricole



SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2014
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI E ALLE INTERPELLANZE

registro gen.le	Proponente	Oggetto
544/1 6/3	Consigliere Antonio Valiante Consigliere Antonio Amato	Annullamento delibera D.G. ASL Salerno n.365/2014 (Interrogazione) P.R.G.U. – Impianti di compostaggio (Interpellanza)





Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 572/1/IX LEG. M

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013340/A

Del 08/07/2014 08 46 54

Da CR A SEROC

On.le Stefano CALDORO
Presidente Giunta Regionale
della CAMPANIA
Via Santa Lucia
NAPOLI

e p. c. Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania
SEDE

Prot. n. 21/G.A. del 07 Luglio 2014

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto : Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 e riorganizzazione del Sistema Regionale delle Autonomie.-

I sottoscritti consiglieri regionali **Giulia ABBATE, Rosetta D'AMELIO, Anna PETRONE e Donato PICA, Raffaele TOPO**

Premesso che:

- in data 27 luglio 2012, il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno in cui, tra l'altro, si impegnava il Presidente della Giunta a produrre un **Documento di indirizzo strategico** per la riorganizzazione del sistema delle Autonomie Locali in vista delle sfide innovative degli Obiettivi Europa 2020, ritenendo l'attuazione di tali strategie fondamentale, sia per valorizzare le potenzialità di sviluppo delle **Aree Interne**, sia per

4
S. P.
2014



Consiglio Regionale del

- creare condizioni di vivibilità, sicurezza e sviluppo produttivo nelle Aree Urbane, caratterizzate da criticità elevate, sia sul versante delle condizioni geo-morfologiche, sia su quello dell'altissima concentrazione demografica;
- Per promuovere lo *sviluppo orientato ai luoghi* e, dunque, per l'efficace attuazione delle politiche comunitarie di coesione e sviluppo (SLoP e ITI, art. da 32 a 36 Reg Com. 1303/2013) a livello territoriale, si rende necessaria la **radicale riorganizzazione del sistema regionale delle Autonomie Locali**, peraltro in linea con i recenti indirizzi della legislazione nazionale che è intervenuta sull'assetto delle Province, sulla costituzione dell'Area metropolitana e delle Unioni di Comuni e rende obbligatoria l'associazione tra Comuni con popolazione < a 5.000 ab. (legge 56/2014);
- Con DGR n. 527 del 9/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato il "**Documento Strategico Regionale Programmazione 2014-2020**", ignorando completamente gli impegni assunti con la citata risoluzione del Consiglio Regionale;
- Il Documento Strategico regionale Programmazione 2014-2020, inoltre, non recepisce compiutamente gli strumenti e le opportunità contenute nell'Accordo Nazionale di Partenariato, intervenuto successivamente, in data 22/4/14, e trasmesso alla Commissione Europea, per la parte relativa agli indirizzi operativi della strategia di *sviluppo orientato ai luoghi*;

Considerato che:

- le politiche nazionali (Accordo di Partenariato e Leggi di riforma delle AALL) richiedono e sollecitano la costituzione di ambiti territoriali omogenei, sia per lo sviluppo, sia per riorganizzare il sistema degli EE.LL. ed i servizi della P.A. sul territorio;
- gli strumenti comunitari della programmazione 2014-2020 possono utilmente accompagnare le politiche di sviluppo e riequilibrio territoriale e l'innovazione amministrativa utile per la sua attuazione;



Consiglio Regionale della Campania

- è necessaria una strategia regionale che dia certezze procedurali in un quadro **coerente e coordinato** tra la normativa e le risorse programmatiche destinate allo sviluppo territoriale e alla innovazione della PA, tutt'altro che presente nel "Documento Strategico Regionale Programmazione 2014-2020" approvato dalla Giunta Regionale nello scorso mese di dicembre 2013;
- è tutt'ora in attesa di calendarizzazione la proposta di legge del 23.07.2013 "Misure per l'integrazione di normative regionali, nazionali e comunitarie" a firma dei consiglieri del Gruppo P.D., Raffaele TOPO e Donato PICA, che si propone di raccordare le principali normative regionali, nazionali e comunitarie che riguardano l'organizzazione del sistema pubblico, cui compete la responsabilità di attuare le politiche comunitarie di coesione e sviluppo a livello territoriale;
- Il **22 luglio 2014** è la data fissata per la definizione e l'invio formale dei Programmi Operativi regionali senza che sia stata neppure avviata la concertazione in sede di Partenariato regionale, prevista dal Regolamento comunitario del 7 gennaio 2014, recepito dalla Regione;
- Il Programma Operativo regionale deve essere oggetto di concertazione in sede di Partenariato regionale anche in attuazione del Regolamento comunitario del 7 gennaio 2014, recepito dalla Regione Campania;

Tanto premesso e considerato

INTERROGANO

la S.V. per sapere:

1. Se intende recepire nel Programma Operativo regionale gli strumenti comunitari per lo sviluppo territoriale e se intende destinare risorse adeguate per attuare la Strategia nazionale per le Aree Interne e le Aree Urbane;



Consiglio Regionale della Campania

2. Se intende attuare in Campania il processo di riforma e innovazione del sistema delle AALL e della P.A. locale per consentire l'efficace attuazione della strategia regionale-nazionale-europea;
3. Se intende sollecitare il perfezionamento dell'iter formativo della proposta di legge del 23.07.2013 "Misure per l'integrazione di normative regionali, nazionali e comunitarie" a firma dei consiglieri del Gruppo P.D., Raffaele TOPO e Donato PICA;
4. Se intende garantire il principio di Partenariato regionale e, con esso, l'obbligo di consultazione previsto dal Regolamento comunitario e regionale;
5. Quali indirizzi siano stati adottati per la individuazione e delimitazione dell'area interna al territorio della Campania, cui indirizzare i programmi di sviluppo e di riequilibrio territoriale del P.O. Regionale 2014-2020;
6. Quali urgenti iniziative intende adottare in vista della imminente scadenza, fissata al 22 luglio p.v., per consentire al **Consiglio Regionale e al Partenariato di esprimersi compiutamente e in tempi utili sul P.O. Regionale.**

Napoli, li 07 Luglio 2014

I Consiglieri

Giulia ABBATE

Rosetta D'AMELIO

Anna PETRONE

Donato PICA

Raffaele TOPO



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 573/4/IX LEG. A

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013423/A

Del 09/07/2014 09:00:18
Da CR A SEROC

On Stefano Caldoro
Presidente Giunta regionale della Campania
Napoli

On. Daniela Nugnes
Assessore Agricoltura Regione Campania
Napoli

Prot. 53/2014

Oggetto: Interrogazione urgente ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno

Premesso che:

la LR n 11 del 7 maggio 1996 e smi riguardante la bonifica montana e la difesa del suolo persegue nell'ambito delle proprie finalità, tra l'altro, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico-forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi nonché l'incremento della produzione legnosa e la massima occupazione della mano d'opera rapportata alle singole realtà territoriali al fine di contribuire al mantenimento delle popolazioni montane a presidio del territorio;

l'art 3 della richiamata normativa regionale conferisce alle Province e alle Comunità montane, di cui alla LR n 12/2008, le funzioni amministrative ivi indicate tra le quali in particolare il rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; la realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; il miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; la realizzazione di opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale nonché la realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione dei territori di competenza degli Enti delegati;

80214
SEROC



Consiglio Regionale della Campania

l'art 1, commi 44, 45,46,47, 48 e 49 della LR n 4 del 15 marzo 2011 (Legge Finanziaria regionale 2011) ha previsto la copertura, a parziale finanziamento, dei piani di forestazione per gli anni 2011, 2012 e 2013 attuati nell'ambito della pianificazione regionale 2009/13 nonché ulteriori disposizioni in materia di operai forestali in coerenza con i limiti del patto di stabilità interno e per garantire la razionalizzazione della spesa regionale in materia di forestazione e bonifica montana;

l'art. 35 della LR n 1 del 27 gennaio 2012 (Legge finanziaria regionale 2012), nelle more del riordino organico delle politiche forestali ha, tra l'altro, attribuito valore di *Grande progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale* al documento esecutivo di programmazione forestale per il periodo 2012-2013, per il perseguimento degli obiettivi di cui al 3 comma del medesimo articolo, prevedendo contestualmente la relativa copertura finanziaria con l'utilizzo dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (ex Fas) secondo le procedure consentite;

a seguito della Delibera Cipe n 87 del 3 agosto 2012 di approvazione del progetto di investimenti e manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale della regione Campania, di cui alla DGR 17 luglio 2012 n 371, è stato sottoscritto in data 4 aprile 2013 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Infrastruttura Forestale Regionale" con il quale si è provveduto al finanziamento di 60 milioni di euro per gli interventi di cui all 1) e sulla base del piano finanziario di cui all 1c);

l'art. 1, comma 143, della LR n 5 del 6 maggio 2013 (Legge finanziaria 2013) ha quantificato le risorse per il finanziamento delle attività di forestazione per l'anno 2013 in euro 60.000.000,000 (sessanta milioni);

con DD n 47 del 23 aprile 2014 per i motivi di fatto e di diritto ivi indicati si è provveduto a liquidare a favore delle Comunità Montane e delle Province la somma di euro 20.000.000 (venti milioni) a titolo di anticipazione per le attività previste dal Piano di forestazione 2012;

con successivi Decreti Dirigenziali della Direzione Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - adottati tra i mesi di ottobre ed dicembre 2013 - sembra che siano state liquidate ulteriori anticipazioni pari a 50.000.000 (50 milioni di euro) per le attività del Piano di forestazione 2012 e pari a 20.000.000 (venti milioni di euro), come primo anticipo, per l'anno 2013, a valere queste ultime sul Piano di Azione e Coesione;



Consiglio Regionale della Campania

per l'attuazione del Piano antincendio boschivo 2014 con l'approvato bilancio gestionale sono stati stanziati euro 4.500.000 a cui si devono aggiungere circa altri 4.100.000 di euro a carico del PAC III rimodulazione, le cui risorse tuttavia saranno pienamente disponibili solo a seguito dell'integrazione dell' Accordo Programma Quadro per le annualità 2013 e 2014, ai sensi di quanto previsto dalle DDGGRR n 542 del 9 dicembre 2013 e n 586 del 17 novembre 2013;

con DGR n 527 del 9 dicembre 2013 - è stato adottato il "Documento Strategico Regionale" come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR,FSE,FEASR e FEAMP 2014-2020;:

il Regolamento (UE) n 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sancisce il nuovo quadro di riferimento per la politica di sviluppo rurale per il settennio 2014/2020;

con DGR n 151 del 26 maggio 2014 sono state assunte determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni d'interesse del Piano di Azione e Coesione ivi comprese l'iscrizione delle risorse finanziarie e le variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014/2016;

Rilevato che:

non risultano ancora adottati provvedimenti di natura contabile e finanziaria, anche allo scopo deflattivo di eventuale contenzioso con oneri aggiuntivi a carico della Regione, per i crediti certi ed esigibili vantati dagli Enti interessati per l'anno 2011 pari a circa 18 milioni, con gravi ricadute sociali per la mancata salvaguardia delle giuste aspettative degli operai idraulico-forestali;

per i molteplici interessi coinvolti, è necessario garantire modi e tempi per l'effettivo completamento delle somme dovute dalla Regione agli Enti sopraindicati per gli anni 2012 (per una differenza di circa 10 milioni di euro) e 2013 (per una differenza di circa 40 milioni);

a fronte delle DDGGRR n 495 del 22 novembre 2013, n 542 del 9 dicembre 2013 e n 586 del 17 dicembre 2013 – *che ha stabilito tra l'altro che gli interventi di forestazione e bonifica montana finanziati per gli anni 2012, a valere sul FSC, e per il 2013 e 2014, a valere sul PAC debbano essere inseriti in un unico Accordo di Programma Quadro per complessivi euro 180.000.000 milioni di euro - il Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota **del 24 aprile 2014**, prot n 286394, "al fine di porre in essere gli atti necessari per procedere, nel più breve tempo possibile, alla summenzionata sottoscrizione dell'integrazione dell'APQ per gli anni*



Consiglio Regionale della Campania

20013 e 2014" invita - sic! ancora una volta- le CCMM e le Province alla predisposizione della progettazione esecutiva entro il termine del 14 maggio;
nelle more dell'approvazione del Piano antincendio 2014, l'Assessorato all'Agricoltura ha anticipato a favore degli Enti delegati appena il 50% delle risorse concretamente disponibili, pari ad un importo di euro 2.500.000 (due milioni e 500.000), per l'assolvimento degli obblighi di legge di cui al DLegvo n 81/2008 in materia di salute dei lavoratori;

il *Quadro nazionale di riferimento e indirizzo per gli interventi forestali dello sviluppo rurale*, nel rispetto delle competenze e della vigente normativa nazionale e regionale di settore, rappresenta lo strumento di coordinamento e di indirizzo per l'attivazione delle misure forestali previste dal Reg (UE) n 1305/(2013 dello sviluppo rurale tese a garantire adeguati interventi per realizzare una corretta gestione e efficace valorizzazione del patrimonio boschivo e forestale con ragionevoli ricadute positive a favore degli operatori e dei lavoratori della filiera foresta legno e della collettività;

pesante è lo stato di incertezza in cui versano gli addetti del settore per la mancata temporalizzazione degli adempimenti a carico della Giunta Regionale e della loro effettiva formalizzazione sotto il profilo provvedimentale, tanto più per la prevista integrazione dell'APQ per gli anni 2013 e 2014 di cui si ignorano i tempi tecnici per il perfezionamento dello stesso;

l' UNCEM e le OO.SS di categoria hanno anche più recentemente segnalato il grave stato di disagio dei lavoratori forestali che hanno avviato un calendario di protesta sul territorio regionale che potrebbe pregiudicare il regolare avvio della campagna AIB 2014

Chiedo

di conoscere le iniziative in atto da parte della Giunta ed in particolare dell'Assessore all'Agricoltura per la definitiva corresponsione delle somme dovute alle Comunità Montane ed alle Province in ordine alle circostanze di fatto e di diritto richiamate in premessa nonché sulla effettiva disponibilità delle medesime attesa la necessità di dover procedere all'integrazione dell'APQ di cui si ignorano tempi e modi per il perfezionamento della integrazione in questione cui è subordinata la disponibilità finanziaria per le attività di forestazione per gli anni 2012, 2013 2014 nonché il completamento delle erogazioni per l'AIB 2014;
di sapere, in vista della imminente scadenza per l'inoltro alle competenti autorità nazionali e comunitarie del PSR della Regione Campania 2013/20, le misure e la prevista dotazione finanziaria a favore della filiera forestazione- legno di cui al richiamato Reg (UE) n 1305/2013.

Napoli, 8 luglio 2014

Prof. Gennaro Mucciolo



ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 572/2014/IX LEG. AT

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Prot. Gen. 2014.0013507/A
Del 10/07/2014 09:39:55
Da CR A SEROC

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente
00220/IX LEGISLATURA

Prot.210/SP

Napoli, 09/07/2014

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: Interrogazione Urgente - "Iniziativa tese all'effettiva riorganizzazione e potenziamento delle attività sanitarie in Provincia di Caserta, in coerenza e nel rispetto di quanto previsto nel Decreto Commissariale n. 49 del 27.09.2010

Premesso

- che nella riorganizzazione e razionalizzazione della rete ospedaliera regionale, ai sensi del **Decreto Commissariale 49/2010**, la **Provincia di Caserta**, risulta sottostimata nella programmazione del numero di posti letto, rispetto alle altre Province della Regione Campania;
- che i conseguenti tagli di questi ultimi anni hanno determinato la soppressione di servizi essenziali dell'assistenza sanitaria su intere e ampie zone di Terra di Lavoro;
- che, nei fatti, abbiamo assistito al depotenziamento di importanti Presidi Ospedalieri e alla chiusura di diversi reparti specifici;

Considerato

- che in questi ultimi giorni si è avuto il trasferimento del personale afferente al Polo materno infantile dell'Ospedale di Maddaloni all'Ospedale di Marcianise con il conseguente trasferimento del reparto di Ginecologia, Pediatria e Ostetricia;
- che tale azione appare nulla considerato che all'interno del Decreto 49/2010 viene sancito che: *"il Presidio Ospedaliero di Maddaloni e quello di Marcianise continueranno a svolgere le loro funzioni fino alla completa ristrutturazione di quest'ultimo che sarà destinato ad ospitare anche le Unità Operative di Maddaloni. Nelle more, l'Azienda sanitaria locale, sulla base di specifiche valutazioni di tipo strutturale, funzionale ed organizzativo nonché di*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

economicità, dovrà dare avvio a processi di accorpamento e di fusione tra le unità operative ed i servizi presenti nei due presidi”

- che sulla scorta di quanto rappresentato al punto precedente, l'ASL Caserta, all'interno del proprio Piano Attuativo aziendale, così come, recita il medesimo Decreto Commissariale: *“dovrà contenere un programma di massima con relativi tempi di attuazione, delle azioni di accorpamento”*

Considerato altresì

- che per effetto della programmazione presente all'interno del medesimo Decreto 49/2010 i 500 posti letto che vengono individuati nel costruendo Policlinico di Caserta determinano, nei fatti, la mancata ripartizione della quota di trasferimenti di risorse sanitarie, alla Provincia di Caserta, di ben € 150.000.000,00, a danno del fabbisogno e della qualità delle prestazioni di assistenza sanitaria a favore delle cittadine dei cittadini di Terra di Lavoro: una palese incongruenza amministrativa che, nei fatti, provoca una palese disparità e ingiustizia nei confronti delle altre Province della Regione Campania.

Tenuto conto

- che il punto 2, lettera b) del Decreto 49/2010: *“Confluenze e riconversioni”*, recita testualmente: *“sulla base di criteri logici ed effettivi, nella Provincia di Caserta il Presidio ospedaliero di Maddaloni confluisce nel Presidio ospedaliero di Marcianise al termine dei lavori di strutturazione di quest'ultimo”*

Si chiede al Presidente della Giunta, già Commissario ad Acta per il Disavanzo Sanitario di conoscere:

- se nell'atto Aziendale dell'ASL di Caserta è stato previsto il programma di massima con i relativi tempi di attuazione delle azioni di accorpamento e di fusione delle Unità Operative ed i servizi presenti nel P.O. di Maddaloni con quello di Marcianise;
- se sono stati eseguiti i relativi lavori di strutturazione del P.O. di Marcianise, così come previsti all'interno del punto 2, lettera b) del Decreto 49/2010;
- qualora non si sia stato eseguito quanto chiesto sopra, quali iniziative si intendono urgentemente adottare per ripristinare il Polo materno infantile dell'Ospedale di Maddaloni

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 575/1/1X/LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013739/A

Del 14/07/2014 08:55:43
Da CR A SEROC

e p. c.

On.le Daniela NUGNES
Assessore Agricoltura
SEDE

Al Segretario Generale del
Consiglio Regionale della
Campania
SEDE

Prot. n. 26 del 11 Luglio 2014

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto : Eccezionalità degli eventi atmosferici in Campania e danni alle produzioni agricole.

La sottoscritta **Giulia ABBATE**

Premesso che:

- Le recenti perturbazioni meteoriche che hanno colpito il territorio della Campania hanno avuto carattere di eccezionalità sia per la durata che per la intensità dei fenomeni, causando gravi disagi, ampiamente riportati dalla stampa nazionale;
- In provincia di Benevento, la eccezionalità delle precipitazioni ha determinato fenomeni di dissesto idrogeologico che hanno interessato la viabilità provinciale e comunale, oltre che le aree ad alta vocazione agricola;
- Non sono mancati durante le precipitazioni ripetute grandinate che, in alcune e ben determinate aree della provincia di Benevento (es. area del Taburno, Valle Telesina, etc.) hanno seriamente danneggiato le colture in atto con danni in corso di quantificazione;

10714
10714
10714



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

- Per quanto riguarda il settore viticolo, poi, le pregiate colture sannite, laddove risparmiate dalla intensità delle precipitazioni e/o dalla grandine, sono state esposte alla impossibilità di effettuare trattamenti proprio nel periodo di maggiore vulnerabilità di crescita e maturazione dell'uva, con conseguenti e ben immaginabili ripercussioni sulla qualità e quantità della produzione;

Tanto premesso

INTERROGA

la S.V. per sapere:

1. se è noto lo stato di cose sopra evidenziato e quali sono le azioni che intende sviluppare l'Assessore delegato all'Agricoltura, al fine di pervenire con tempestività alla individuazione ed alla delimitazione delle aree territoriali danneggiate, nell'ambito delle procedure per la dichiarazione dello stato di calamità;
2. se non ritenga urgente ed indifferibile individuare una specifica misura della programmazione delle risorse comunitarie del programma 2014-2020, finalizzata a fronteggiare l'esigenza di che trattasi ai fini della ricostituzione delle colture danneggiate a seguito della eccezionalità di eventi atmosferici, in analogia a quanto già previsto dai programmi comunitari di altre regioni meridionali dell'obiettivo 1.-

Napoli, li 11 Luglio 2014

Il Consigliere

Giulia ABBATE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013739/A

Del 14/07/2014 08:55:43

Da CR A SEROC

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GRUPPO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0012478 /UDCP/GAB/VCG3 del 07/07/2014 U

Fascicolo:VARIE -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13
80145 NAPOLI

Oggetto: riscontro interpellanza consiliare n. 6/3 a firma del Consigliere regionale Antonio Amato.

Si trasmette la nota prot. n. 3840/SP del 25.06.2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interpellanza consiliare in oggetto, concernente "P.R.G.U. - Impianti di compostaggio".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013342/A

Del: 08/07/2014 08.49.11

Da: CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio*SP**S.O.C.
P.L. Del Vecchio*

Giunta Regionale della Campania



Stefano Caldoro

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

*Prot. 3810/SP
DEL 25.06.2014*

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione consiliare a firma del consigliere regionale Antonio Amato
concernente "P.R.G.U. - Impianti di compostaggio" R.G. n. 6/3.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si trasmette la nota prot. 426070 del
23/06/2014 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dott. Michele
Palmieri.

Distinti saluti

Giovanni Romano
Giovanni Romano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0011884 /UDCP/GAB/GAB del 27/06/2014 E

Fiscelle VARIE -

0817963207

RICEVUTO 26/06/2014 07:35 0817962320
26/06/2014 06:49:07

Page 2 of 15

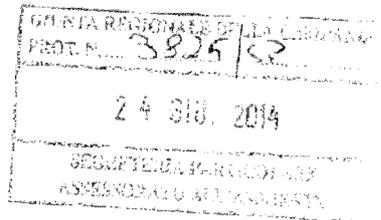


Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

DG 52-05



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0426070 23/06/2014 09,28

Mitt. 288943 000 Affari e Giuridico-Legali
Dest. : ASSESSORATO ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVANNI ROMANO

Classifica : S. Fascicolo : 109 del 2014



All' Assessore all' Ambiente

On. Giovanni Romano

SEDE

Oggetto: : Interrogazione consiliare a firma del consigliere regionale Antonio Amato concernente
"P.R.G.U. - Impianti di compostaggio" R.G. n. 6/3.

In riferimento alla interrogazione in epigrafe, inviata a questa Direzione Generale con nota di codesto Assessorato prot. n. 2888/SP del 09.05/2014, si trasmette il riscontro a firma del Dirigente della U.O.D. 12 "Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti" dr. Alfredo Bruno, acquisito al prot.reg. n. 388849 del 06.06.2014.

dr. Michele Palmieri



DIP 52 DG 05 UOD 12

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Attuazione e monitoraggio degli interventi per il
miglioramento e la sostenibilità del ciclo dei rifiuti

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0388849 06/06/2014 13.11

0441. 029612 UOD Attuazione e monitoraggio ...

Dest. ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVA...

Classifica : 21. Fascicolo : 18 del 2014



All'Assessore all'Ambiente
 Prof. G. Romano

Al Direttore Generale per l'Ambiente
 Dott. M. Palmieri

Oggetto : Riscontro Interrogazione Consiliare Antonio Amato concernente "P.R.G.U - Impianti di compostaggio" R.G. 6/3

In riscontro alle note n. prot. 2888/SP del 09/05/2014 e n. prot. 330407 del 14/05/2014 con le quali si sono richiesti elementi di risposta alla interrogazione in oggetto, si rappresenta preliminarmente che tale atto di sindacato ispettivo riguarda lo stato di avanzamento dei lavori degli impianti di compostaggio di Eholi, San Tammaro e Giffoni Valle Piana.

In relazione alle richiamate richieste si allega la relazione stralcio del rapporto trimestrale sullo stato di attuazione del programma per la gestione rifiuti relativo ai soli impianti di compostaggio. Si allegano inoltre due relazioni più approfondite per gli impianti di S.Tammaro e Giffoni Valle Piana.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Dott. Alfredo Bruno

STRALCIO DEL REPORT TRIMESTRALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE RIFIUTI

Impianti di Compostaggio

In riferimento all'impianto di compostaggio di Eboli (21.500 t/a), in continuità a quanto già descritto nei report precedenti, sono stati acquisiti i pareri necessari alla autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto. Restano da acquisire l'atto formale che autorizza il funzionamento dell'impianto.

Pertanto, in linea con le previsioni del cronoprogramma, entro il primo semestre del 2014, l'impianto sarà funzionante.

Rif. impianto	Impianto di COMPOSTAGGIO di Eboli (SA) (Capacità 21.500 tonn/anno)									
Fasi intervento	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO									
	Data inizio	Data fine	2012	2013	2014	2015	2016			
Attività preliminari per l'avvio dei lavori	Concluse									
Tempistica lavori di realizzazione	Concluse									
Tempistica collaudo	Concluse									
Messa in esercizio	2014					x				

In riferimento all'impianto di compostaggio di Giffoni Valle Piana (30.000 t/a) sono in corso i lavori per il completamento dell'impianto, le cui attività sono coperte finanziariamente per un importo pari a € 6.411.154,02.

Attualmente si è ancora in attesa di acquisire i dovuti pareri sulla assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dell'impianto, così come prescritto dalla normativa vigente. Una volta acquisite le autorizzazioni dovranno essere realizzati i lavori di adeguamento funzionale dell'impianto.

Contestualmente, sono stati completati gli interventi di ripristino funzionale della viabilità comunale a servizio dell'area, in recepimento di una specifica richiesta del Sindaco di Giffoni Valle Piana, quale misura compensativa ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012 sui Ristori Ambientali. Sono stati altresì completate le opere di realizzazione della piattaforma dove saranno collocati i bio-container.

Anche se si registrano ritardi, al momento si conferma la tempistica riportata nel cronoprogramma.

Rif. impianto	Impianto di COMPOSTAGGIO di Giffoni Valle Piana (SA) (Capacità 30.000 tonn/ann.)									
Fasi intervento	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO									
	Data inizio	Data fine	2012	2013	2014	2015	2016			

Impianto di Giffoni Valle Piana

I lavori, consegnati "in via d'urgenza" in data 29/05/2007 e sospesi dal 20 ottobre al 25 novembre 2007 nelle more della stipula del contratto di appalto, sono stati ulteriormente sospesi con verbale del 10/06/2008 in pendenza delle determinazioni dell'Amministrazione in ordine alla "proposta di perizia di variante" redatta dal Direttore dei Lavori in adempimento alle indicazioni fornite nell'ambito delle riunioni presso la struttura commissariale e l'Assessorato alle Politiche Ambientali della Giunta Regionale a seguito delle esigenze logistico-funzionali rappresentate dal Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana circa "un miglioramento tecnologico e manutentivo delle attrezzature di progetto ed una più sicura percorrenza delle strade di accesso all'impianto" nonché per verifiche circa la "reperibilità delle risorse economiche necessarie".

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 5 – commi 1 e 2 dell'O.P.C.M. n. 3710 del 31/10/2008 **l'intervento è rientrato nelle competenze della Regione Campania, come da deliberazione di G.R. n. 619 del 27/03/2009, con conseguente acquisizione delle residue risorse finanziarie all'uopo trasferite dalla struttura commissariale.**

Con deliberazione di G.R. n. 417 del 04/08/2011 è stata reiscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, quota parte delle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2010, correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29 - comma 4 lettera d), della L.R. n. 7/2002, imputando sul capitolo della spesa 2186 – UPP 22.99.214 la somma di € 6.411.154,02 per il completamento dell'impianto di compostaggio nel Comune di Giffoni Valle Piana;

Con decreti dirigenziali n. 16 del 21/11/2011 e n. 30 del 28/12/2011 sono state impegnate dall'A.G.C. 8 - Settore Gestione delle Entrate e della Spesa le somme necessarie per il completamento dell'impianto di compostaggio a valere sul Cap. 2186 del bilancio gestionale 2011.

Nel periodo dal 26/10/2010 al 25/03/2011, in attuazione degli accordi definiti nella riunione del 22/06/2010 circa "destinazione e consegna all'impianto di Giffoni Valle Piana" delle attrezzature di cui alla gara aggiudicata all'A.T.I. Fratelli Mazzarioli – Entsorga Italia con ordinanza commissariale n. 279 del 24/11/2000 nonché in adempimento alla disposizione impartita dal Coordinatore dell'A.G.C. n. 21 con nota prot. 846668 del 21/10/2010, a cura del Direttore dei Lavori sono stati espletati gli "adempimenti tecnico-operativi connessi alla presa in carico" della predetta fornitura (costituita da n. 56 containers scarrabili, n. 7 containers biofiltro e n. 4 trito-miscelatori, ad eccezione -- "al precipuo fine di evitare furti, smarrimenti o danneggiamenti di dispositivi particolari delicati e costosi" -- del sistema di areazione e del sistema computerizzato di sonde e software di cui all'art. 6 del Capitolato d'onori di gara), con successivo formale impegno dell'A.T.I. fornitrice "alla consegna degli strumenti di regolazione del processo contestualmente alle operazioni di montaggio delle forniture" come da nota Entsorga Italia S.p.A. prot. 107 del 06/04/2011;

nella riunione dell'11/10/2011 presso l'A.G.C. 21 è stata evidenziata la necessità di attivare le procedure propedeutiche alla ripresa dei lavori, definendo i prioritari "adempimenti operativi" (in particolare: "completamento delle procedure espropriative, già poste in essere dall'ex struttura commissariale quale beneficiario originario"; "rimozione dei materiali rinvenuti nell'area di cantiere di cui al verbale del 18/04/2011"; "definizione dell'accordo bonario a suo tempo proposto dal RUP e sottoscritto dalla ditta appaltatrice, previa verifica dell'eventuale aggiornamento"; "definizione delle figure professionali ... con sottoscrizione di convenzioni per le attività espletate e/o da espletare"; "redazione di apposita perizia di variante tecnica per adeguamenti alle normative vigenti", con relative assicurazioni in ordine al contestuale "recepimento tecnico-procedurale delle istanze avanzate dal Comune di Giffoni Valle Piana" circa "la realizzazione di capannoni in depressione nonché la razionalizzazione della viabilità a servizio dell'impianto");

con decreti dirigenziali n. 28 del 20/12/2011 e n. 5 del 24/02/2012 sono state ridefinite le

figure professionali degli organi tecnici preposti alla realizzazione dei lavori di infrastrutturazione dell'impianto, con attribuzione - tra l'altro - delle funzioni di Responsabile del Procedimento al funzionario regionale arch. Sergio de Rosa (in sostituzione dell'ing. Bernardo Papa, contestualmente nominato "supporto al R.U.P.") e di Direttore dei Lavori all'ing. Sergio Vizioli (a seguito del decesso dell'ing. Attilio Buonomo in data 11/10/2011) nonché di collaudatore statico in corso d'opera al componente della Commissione di collaudo ing. Massimo Paolillo (in sostituzione dell'ing. Gabriele De Pascale);

con D.D. n. 3 del 19/01/2012 è stato prorogato di anni due il termine per l'emissione del decreto definitivo di esproprio dei suoli interessati dalla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 - comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

con D.D. n. 8 del 19/04/2012, a seguito del deposito amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - "Gestione depositi definitivi conto terzi" delle somme per indennità di esproprio, coltivazione ed occupazione dei suoli, è stata disposta a favore della Regione Campania l'espropriazione definitiva per pubblica utilità dei suoli per la realizzazione dell'impianto di compostaggio;

con D.D. n. 11 del 22/05/2012, sulla scorta della documentazione trasmessa dal Direttore Lavori con nota del 24/04/2012 a seguito del completamento delle attività di rimozione dei rifiuti rinvenuti nell'area di cantiere di cui al citato verbale del 18/04/2011, è stata autorizzata la liquidazione dell'importo complessivo di € 29.972,95 a favore dell'impresa Di Maio geom. Francesco a saldo della fattura n. 128 del 18/05/2012 (€ 24.771,03 oltre IVA 21%);

Con nota prot. n. 219443 del 21/03/2012 a cura dell'arch. De Rosa è stata disposta l'attivazione della procedura di accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte in corso d'opera, invitando la mandataria dell'A.T.I. appaltatrice in stretta conformità a quanto disposto dalla vigente normativa a comunicare per iscritto le riserve "fino al momento dell'avvio" del procedimento;

All'esito dei confronti e delle trattative intercorse in ordine alle condizioni ed ai termini dell'accordo, con nota R.U.P. prot. 680067 del 17/09/2012 è stata trasmessa all'Appaltatore ed al Dirigente dell'A.G.C. 21 apposita proposta motivata di soluzione bonaria;

con D.D. n. 43 del 23/10/2012 è stato preso atto dell'accordo bonario sottoscritto in data 08/10/2012 tra il Dirigente dell'A.G.C. 21 ed il legale rappresentante dell'impresa mandataria dell'A.T.I. appaltatrice, con riconoscimento del corrispettivo di € 320.000,00 (esente da IVA ai sensi dell'art. 15 - comma 1 del D.P.R. 633/1972) a saldo e stralcio delle riserve n. 1 e n. 2 (di cui € 80.000,00 da liquidarsi proporzionalmente ai certificati di pagamento delle rate di acconto che saranno emesse nel corso dell'esecuzione dei lavori, con precisazione che il pagamento differito di tale importo non darà luogo ad interessi di sorta e che l'ultima rata verrà corrisposta all'emissione dello stato finale), incremento del 5,00% oltre IVA dei singoli prezzi contrattuali a definitiva tacitazione della riserva n. 3 (all'atto della stesura dello schema di atto di sottomissione della perizia di variante in itinere, con precisazione che il tempo contrattuale utile per le sole determinazioni connesse all'applicazione dell'art. 133 - comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. decorrerà dalla data di approvazione della perizia), rinuncia alla riserva n. 4 (in considerazione del fatto che le lavorazioni eseguite e non contabilizzate alla data della sospensione n. 2 saranno ritenute nella perizia di variante, con precisazione che ove per qualsiasi ragione non si addivenisse alla ripresa dei lavori, per mancata approvazione della perizia o per sospensione dell'opera o per qualsiasi altra evenienza ostativa, verrà corrisposta all'Appaltatore la somma di € 50.000,00 oltre IVA, comprensiva di sorta capitale, sorta danni ed interessi) e "rinuncia a qualsiasi pretesa e ad ogni ulteriore azione, anche giudiziale, per fatti ed atti verificatisi fino alla data del verbale, ancorché non abbiano ancora integralmente prodotto i propri effetti";

con D.D. n. 188 del 01/10/2013 del Dirigente del Settore 8 - Servizio 1 dell'A.G.C. 5

Ges.Co. Ambiente S.c. a r.l. in liquidazione è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi per le operazioni di conferimento (R13) e successiva messa in riserva dei codici CER 200108 e 200201, per la movimentazione max annua di 125.000 tonni, fino alla scadenza del 31/12/2014. Con verbale del 13/12/2012 è stata disposta la ripresa dei lavori a far data dal 19/12/2012 previa individuazione di specifiche opere contrattuali non interessate dalla perizia in itinere;

In data 28/12/2012, a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stata trasmessa allo S.T.A.P. di Salerno la documentazione tecnica ai fini dell' "approvazione del progetto" (quale "variante sostanziale" dell'originario progetto esecutivo approvato con ordinanza commissariale n. 380 del 17/10/2005) e del "rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006";

In data 20/03/2013 presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno è stata effettuata la voltura (da Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti a Regione Campania - A.G.C. 21) del provvedimento sismico reg. 93881 di cui al deposito prot. 596368 del 03/07/2007 ed all'integrazione prot. 181435 del 29/02/2008;

Nella riunione dell'11/04/2013 a cura del Coordinatore dell'A.G.C. 21 e del R.U.P., "nelle more del compiuto espletamento delle procedure di autorizzazione ambientale dell'intervento ed in considerazione del prioritario obiettivo di pervenire al completamento ed all'avvio dell'esercizio dell'impianto di compostaggio nel rispetto dei tempi indicati all'Unione Europea", sono state impartite disposizioni per la formalizzazione della perizia di variante in coerenza con le esigenze rappresentate dal Sindaco (circa "urgenza di interventi di sistemazione e di funzionalizzazione della strada di accesso all'impianto da via del Picentino e della via di fuga a suo tempo realizzata in adempimento a prescrizioni impartite dai Vigili del Fuoco) e le integrazioni richieste dallo STAP di Salerno ai fini dell'approvazione "in linea tecnica" nonché per "l'elaborazione di apposito stralcio per la prioritaria realizzazione delle opere relative al piazzale biocontainer, degli interventi di ripristino e funzionalizzazione delle strade a servizio dell'impianto e del collettore fognario per il deflusso delle acque";

In data 31/05/2013 è stata consegnata all'A.G.C. 05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente la prescritta documentazione ai fini della "verifica di assoggettabilità a V.I.A." dell'intervento ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 163/2006, come da nota del Coordinatore dell'A.G.C. 21 prot. 374049 del 27/05/2013;

nel B.U.R.C. n. 32 del 10/06/2013 è stato pubblicato l'avviso relativo alla citata richiesta di "verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale" dell'impianto, con conseguente decorrenza dei termini della procedura;

con D.D. n. 8 del 09/07/2013, sulla scorta dell'informativa del R.U.P. di cui alle note prot. 52/RUP/GVP del 18/06/2013 e prot. n. 58/RUP/GVP del 02/07/2013, nelle more dell'espletamento della citata "verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale" dell'impianto in uno con l'approvazione *in linea tecnica* della perizia di variante redatta dal Direttore dei Lavori in adempimento alle disposizioni impartite ed "in coerenza con le esigenze rappresentate dal Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana e le integrazioni richieste dallo S.T.A.P. di Salerno", è stata approvata la perizia di "variante stralcio" redatta dal Direttore dei Lavori ai fini della "prioritaria realizzazione delle opere relative al piazzale biocontainer e degli interventi di ripristino e funzionalizzazione delle strade a servizio dell'impianto", nei limiti dell'importo del finanziamento dell'intervento di € 6.411.154,02 come da quadro economico in calce alla "relazione generale" e da schema di atto di sottomissione ;

In data 06/08/2013 è stato sottoscritto, mediante scrittura privata, l'atto di sottomissione della perizia di "variante stralcio" con relativo verbale di concordamento di n. 10 nuovi prezzi e di n. 35 articoli desunti dal prezzario a base del progetto esecutivo del 2005, per l'importo complessivo netto di € 1.231.491,88 per lavori a corpo con definizione del termine temporale per l'esecuzione degli interventi di perizia in 170 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal 10/06/2013 (come da cronoprogramma di cui all'elaborato TA.02, nel "rispetto

dei tempi" di cui agli impegni assunti dalla Regione nell'ambito della procedura di infrazione promossa dalla U.E.)

In data 26/11/2013 è stata acquisita la documentazione contabile ed amministrativa redatta dal Direttore dei Lavori relativa al S.A.L. n. 4 a tutto il 15/11/2013, per l'importo complessivo di € 633.984,99 pari al 51,48% dell'importo del predetto atto di sottomissione.

PROMEMORIA SU IMPIANTO COMPOSTAGGIO LOC. MARUZZELLA - COMUNE DI S.TAMMARO 02/08/2013

In via preliminare si rappresenta che il completamento di tale impianto è stato finanziato con deliberazione di Giunta regionale (D.G.R.) n.314 del 21/06/2011 (pubblicata sul BURC 27/06/2011 n. 39) che, nell'ambito delle risorse liberate del POR Campania 2000-2006, ha destinato a tale impianto la somma di € 3.403.092,56. Tali risorse sono state reiscritte nel bilancio regionale con D.G.R. n. 417 del 04/08/2011 (pubblicata sul BURC n. 59 del 12/09/2011) poi modificata con D.G.R. n. 603 del 29/10/2011 (pubblicata sul BURC n. 71 del 12/11/2011).

Con decreto dirigenziale D.D. n. 25 del 01/12/2011, sono state impegnate le somme per il suo completamento.

Tale completamento dei lavori ha evidenziato una serie di criticità sulle procedure ordinarie per il prosieguo delle attività riassunte sinteticamente come segue:

-i lavori di realizzazione del predetto impianto, già in fase di avanzato stato di completamento rispetto alle opere previste, sono stati dapprima interrotti durante la fase critica dell'emergenza rifiuti in Campania, al fine di utilizzare i capannoni già costruiti ed attrezzati, quale sito di stoccaggio di balle di rifiuto tritovagliato, tale stoccaggio fu disposto dal Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania e determinò danni alle strutture e sospetti di inquinamento dei suoli a nocimento dell'azione dell'Amministrazione regionale investita del completamento con Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) 31/10/2008 n. 3710.

Tant'è vero che la competente Area Generale di Coordinamento (AGC) 21 - Programmazione e gestione rifiuti - ha più volte sollecitato dapprima all'Unità Operativa ex art 2 D.L. 30 dicembre 2009 n. 195 e successivamente alla subentrata Struttura di Missione ex art. 15 comma 1 dell'OPCM 3920 del 28/01/2011, il ripristino dei luoghi e la consegna delle aree di sedime per il completamento dell'impianto come disposto dalla citata OPCM 31/10/2008 n. 3710, o il ristoro economico dei costi periziati dalla Direzione lavori (DL) Si citano tra le altre: nota del 09/12/2009 prot. n. 1064090 - richiesta al Capo Missione MISA di consegna aree; nota del 10/12/2009 prot. n. 1068954 - fissazione data sopralluogo congiunto ai Capi Missione MISA, MITO, MIAL e MIAF; nota del 23/12/2009 prot. n. 1113413 - fissazione data prosieguo sopralluogo congiunto ai Capi Missione MISA e MITO; nota del 23/07/2010 prot. n. 631493 - trasmissione all'Unità Operativa di cui all'ex-art 2 del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195 di perizia tecnica redatta dalla DL a seguito di incontro tenutosi in data 21/07 presso la sede dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Caserta, nota del 11/10/2010 prot. n. 0811471 con la quale si chiede all'Unità Operativa di cui sopra di trasmettere il provvedimento di impegno di spesa e provvedere all'accredito della somma riconosciuta di € 670.000,00; nota del 04/11/2010 prot. n. 0880280 con la quale si sollecita riscontro alla precedente e, stante la assoluta urgenza, dovendosi procedere senza ulteriore indugio alla riattivazione del cantiere, in assenza di comunicazioni entro il successivo 09/11, si preannunciava che sarebbero state attivate le azioni di recupero in danno delle risorse in questione (azioni poi concretizzatesi nell'istanza di insinuazione nella massa passiva di cui appresso); nota del 07/02/2011 prot. n. 0092327 - sollecito alla Struttura di Missione di cui all'art. 15 comma 1 dell'OPCM 3920 del 28/01/2011 (Unità Tecnica-Administrativa - UTA) per la consegna delle aree ripristinate nelle condizioni preesistenti all'epoca dell'occupazione, nota del

25/02/2011 prot. n. 0153204 nella quale in esito alla riunione del 22/2/2011 si chiede all'UTA ed al CUB di documentare lo stato dei lavori di ripristino e "si coglie l'occasione per rappresentare la estrema valenza strategica di tale impianto, ribadito anche nell'Accordo firmato lo scorso 4 gennaio dal Ministro all'ATTM, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, oltre che dal Presidente della Regione Campania e dai Presidenti delle Province di Napoli e Caserta. In tale accordo, al punto 5, la Regione Campania assicurava l'immediata ripresa dei lavori di completamento dell'impianto, compatibilmente con l'ultimazione dei lavori di ripristino."

L'AGC 21 ha provveduto, inoltre, ad avanzare, con nota del 03/02/2011 prot. n. 0084093, istanza di insinuazione nella massa passiva all'Unità Tecnico Amministrativa della Protezione Civile per l'indennizzo dei danni procurati, istanza peraltro tuttora oggetto di contraddittorio.

Sono state convocate diverse riunioni presso la sede della citata AGC 21:

Il giorno 12/05/2011, presente anche la Prof.ssa Maria Laura Mastellone - Assessore all'Ambiente *pro-tempore* della Provincia di Caserta e ancora il giorno 19/10/2011, giusta convocazione prot. n. 784174 del 18/10, si sono riuniti i rappresentanti dell'Unità Tecnica - Amministrativa del Dipartimento della Protezione Civile, del Dipartimento provinciale dell'ARPAC, della Provincia di Caserta e Direzione lavori, durante il quale si è fatto il punto sullo stato dei lavori nell'arca di sedime, ove sono in corso i lavori di ripristino:

- dell'arca interna, affidati dalla ex Missione Tecnico-Operativa (MITO) al Consorzio Unico Napoli-Caserta. Articolazione di Caserta: tali lavori sarebbero stati completati: i presenti hanno ritenuto necessario acquisire informazioni dettagliate in proposito;
- dell'arca esterna la cui entità - come riferito dal RUP Ing. N. Tabarro - l'avanzamento dei lavori è circa al 10% dell'importo dei lavori affidati. I rappresentanti della Regione e della Provincia, anche in riferimento alla nota dell'Unità tecnica - amministrativa ex art. 15, comma 1 OPCM 3920/2011, n. 3398 del 28/6/2011 a firma del Dott. Gianfelice Bellesini, hanno ribadito la necessità di proseguire e completare sollecitamente i lavori, al fine di consentire la restituzione dell'area nelle condizioni in cui si trovava al momento della requisizione da parte della Struttura Commissariale, per il completamento dell'impianto.

Nei incontro si è inoltre trattato dell'accertamento dello stato dei luoghi: a seguito dei citati stoccaggi progressi dei rifiuti urbani tal quali ed in ecoballe nell'area di sedime del realizzando impianto, nel periodo 2008-2009 e di conseguenti accertati sversamenti sul suolo di percolato constatati dall'ARPAC - Dipartimento di Caserta, come riferito dal Dott. A. Delle Femmine. È stata pertanto ribadita la necessità di effettuare un'indagine preliminare per verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali suolo ed acque sotterranee (In merito l'AGC 21 aveva già attivato il Dipartimento Provinciale dell'ARPAC con nota del 06/10/2011 prot. n. 0755691). L'A.G.C. 21 ha segnalato che l'onere di tale attività ricadeva in capo all'Unità tecnica - amministrativa ex art. 15, comma 1 OPCM 3920/2011, subentrata alla ex Missione Tecnico-Operativa (MITO), in considerazione del fatto che gli stoccaggi di cui sopra furono effettuati dal Commissario straordinario. Tale considerazione, condivisa dalla Provincia di Caserta, è stata comunicata a detta Struttura con nota del 20/10/2011 n. prot. n. 791750 di trasmissione del verbale di riunione, inviato anche a tutti i partecipanti, ivi compresa l'Amministrazione provinciale di Caserta ed al Ministero dell'ambiente, come suggerito dai rappresentanti provinciali, considerato

che l'area in esame rientra nella sub-perimetrazione del SIN Litorale Domizio Flegreo - Agro aversano.

Per quanto riguarda le successive attività di completamento i rappresentanti della Regione e della Provincia hanno concordato che - previo trasferimento dei fondi - la Provincia potrà assumere la titolarità del relativo procedimento amministrativo.

Per quanto attiene un'indagine preliminare per verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali sul suolo e sulle acque sotterranee, a seguito dell'utilizzo delle aree medesime per lo stoccaggio dei rifiuti tal quale e di eco balle della Struttura Commissariale negli anni 2008-2009.:

- L'AGC 21, con nota n.852836 dell'11/11/2011, ha chiesto all'ASTIR S.p.A. (Socio Unico Regione Campania), la disponibilità, in considerazione dello stato di criticità del ciclo integrato dei rifiuti e per dare un rapido avvio alla ripresa dei lavori per il completamento dell'impianto in parola, di effettuare un Piano di indagine preliminare presso l'impianto sito in località Maruzzella nel Comune di San Tammaro (CE).
- Con nota n. 3710 del 06/12/2011, l'ASTIR S.p.A. si è resa disponibile ad eseguire le suddette attività, trasmettendo con successiva nota n.3810 del 28/12/2011, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n.987632 del 29/12/2011, il programma di "Indagini ambientali preliminari sull'area dell'impianto di compostaggio in località Maruzzella" del Comune di San Tammaro (CE) per un importo di € 75.574,65.
- Con D.D. n.2 del 12/01/2012 si è autorizzato il Settore Gestione delle Entrate e Spese ad assumere, tra l'altro, l'impegno a favore dell'ASTIR S.p.A. quale beneficiario della somma di € 75.574,65 occorrente per dar corso ai lavori relativi alle indagini ambientali preliminari sull'area dell'impianto di compostaggio in località Maruzzella.
- Con D.D. n.4 del 19.01.2012 è stata approvata la Convenzione tra Regione Campania - AGC 21 e l'ASTIR S.p.a. che regola i tempi e le modalità di erogazione delle somme per le attività di "Indagini ambientali preliminari sull'area dell'impianto di compostaggio in località Maruzzella" del Comune di San Tammaro (CE) a fronte di un importo di € 75.574,65, di cui alla nota di trasmissione del programma n.3810 del 28/12/2011, acquisita agli atti d'ufficio prot. 987632 del 29/12/2011.
- In forza dei succitati D.D. n.2/2012 e 4/2012, l'ASTIR ha proceduto, a seguito di apposita gara, con un importo di € 55.766,42 a base di gara, in data 11/04/2012 all'affidamento delle indagini succitate alla ditta R.T.I. Getea Italia s.r.l. (Mandataria)- Scar s.r.l.- Geo-Service s.r.l. per un importo complessivo al netto del ribasso pari a € 33.000,00 più IVA per € 8.335,31 e Spese Generali per € 6.691,97 con un totale di € 48.027,28.
- Solo in data 12.07.2012, con nota n. 537634, il Commissario liquidatore Sen. Franco Malvano ha comunicato che, essendo in regime di liquidazione, l'ASTIR non poteva assumere impegni per le attività che comportassero impegni di spesa, comunicando altresì l'esito della gara espletata per l'esecuzione delle succitate indagini preliminari. Per quanto detto, l'A.G.C.21 ha dovuto provvedere in qualità di Stazione appaltante procedendo al prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo relativo alla esecuzione delle indagini ambientali

avvalendosi della Ditta già affidataria a seguito di procedura di gara espletata dall'Astir S.p.A. subentrando a quest'ultima.

- La sopravvenuta impossibilità da parte dell' Astir S.p.A. di porre in essere la prosecuzione dell'appalto con il R.T.I. Getea Italia s.r.l. (Mandataria)- Scar s.r.l.- Geo-Service s.r.l. per un importo lavori di € 33.000,00, al netto del ribasso offerto, del 21% per IVA e del 12% di Spese Generali, ha imposto, come già detto, all'A.G.C. 21 di gestire la fase successiva all'aggiudicazione, considerato che l'ASTIR S.p.A. lo avrebbe fatto per conto della stessa Regione Campania -AGC 21.
 - Per quanto sopra citato, si è proceduto con DD. n. 40 del 13/08/2012, alla nomina, nella persona dell' arch. Miranda Guido dell' A.G.C. 21, del Responsabile Unico del Procedimento per il prosieguo dell'iter tecnico-amministrativo relativo alla esecuzione delle "Indagini ambientali preliminari sull'area dell'impianto di compostaggio in località Maruzzella del Comune di San Tammaro (CE)".
 - Con lo stesso DD. n.40/2012 si è provveduto inoltre a disimpegnare l'importo di € 75.574,65 , facente parte del maggior impegno di € 141.793,51, assunto con DD. N. 2 del 12/01/2013 a valere sul cap. 2186/2011 ed a favore dell'ASTIR S.p.A.
 - Si è conseguentemente provveduto, in data 28/09/2012 a proporre alla competente A.G.C. Bilancio, la necessaria deliberazione di reiscrizione fondi, che è stata approvata dalla Giunta con il n. 735 il 19/12/2012 (pubblicata sul BURC n. 78 del 24/12/2012).
- In forza di tale D.G.R. si è potuto finalmente reimpegnare, con D.D. n. 50 del 31/12/2012, l'importo di € 48.027,28 a favore della sopra citata GETEA S.r.l che è in procinto di sottoscrivere apposito contratto con l'A.G.C. 21 per l'esecuzione delle indagini preliminari.
- Con successivo DD n.50 del 31.12.2012 si è impegnata la somma occorrente di € 48.027,28 così come sopra indicato, a favore della R.T.I. Getea Italia s.r.l. (Mandataria)- Scar s.r.l.- Geo-Service s.r.l. e non più a favore dell'ASTIR S.p.A..
 - In data 15 febbraio 2013 è stato stipulato apposito contratto - Rep.0 1 tra la Regione Campania, in persona del Coordinatore dell'A.G.C. 21 dott. Raimondo Santacroce e l'R.T.I. Getea Italia s.r.l. (Mandataria)- Scar s.r.l.- Geo-Service s.r.l. .
 - I lavori, consegnati in data 6 marzo 2013, dal Responsabile Unico del Procedimento, sono stati ultimati in data 26 aprile 2013 con la consegna da parte della Getea s.r.l. (mandante del R.T.I. aggiudicatario) della relazione tecnica descrittiva , contenente i risultati delle analisi chimiche dei campioni prelevati sull'area del costruendo impianto di compostaggio sito in località Maruzzella nel Comune di San Tammaro (CE)- Codice CUP - B29E12002650002; Codice CIG - Z8F08FCC01.
 - Dall'attestazione di regolare esecuzione, redatta in data 27 aprile 2013 dal Responsabile Unico del Procedimento, risulta che le operazioni indicate nel contratto succitato sono state regolarmente eseguite e risultano conformi a quanto stabilito nel contratto.

Con nota n. 0022498 del 29/04/2013 il Dipartimento ARPAC di Caserta ha trasmesso la relazione di validazione n. 47/TF/13 nella quale "il sito è stato considerato potenzialmente contaminato per i

superamenti di manganese e fluoruri nelle acque sotterranee. Tale contaminazione potrebbe essere dovuta alla presenza della discarica Maruzzella 3, ubicata a monte idrogeologico dell'impianto di compostaggio, dove si è riscontrato la potenziale contaminazione nelle acque sotterranee di tali parametri, oltre ad altri". ARPAC "precisa, inoltre, che le risultanze del piano preliminare di indagini rappresentano un bianco "ante operam" e che la potenziale contaminazione potrebbe essere approfondita mediante l'esecuzione del piano di indagini contenuto nel "piano di caratterizzazione - Area vasta Maruzzella" che ARPAC sta redigendo su richiesta della Provincia di Caserta".

Successivamente, a fronte di specifica richiesta avanzata dalla Provincia di Caserta con nota n. 0054670 del 10/05/2013, l'ARPAC, con nota integrativa n. 0030402 del 05/06/2013, ha chiarito: *"che la non validabilità nelle acque sotterranee riguarda il parametro manganese ... ed il parametro fluoruri a monte idrogeologico. Per quanto riguarda le concentrazioni riscontrate nei terreni, l'ARPAC ha riscontrato dei superamenti delle relative CSC dei parametri di berillio e stagno per i siti a destinazione per uso a verde pubblico/residenziale, attribuibili al fondo naturale tipico dei depositi vulcanoclastici, come riscontrato in numerosissimi siti della provincia di Caserta. Tali concentrazioni risultano comunque inferiori ai siti a destinazione d'uso commerciale/industriale."*

Infine, nella riunione tenutasi presso l'Assessorato all'Ecologia della Provincia di Caserta il 25/06/2013 (di cui è verbale sottoscritto dai partecipanti), il Dott. A. Delle Femmine - Dipartimento ARPAC CE - *"ha evidenziato che tale inquinamento è riconducibile alle attività preesistenti sull'area in oggetto. Lo stesso sostiene che la contaminazione rilevata non inficia il completamento dell'impianto e che, in sede di conferenza dei servizi per il conseguimento dell'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/2006, potranno essere dettate le misure atte a minimizzare l'impatto dell'impianto sulla matrice ambientale acque sotterranee."*

Per quanto riguarda il completamento dei lavori di realizzazione, allo stato, il fallimento della società mandataria - Castaldo costruzioni dell'ATI con mandante IBI Idroimpianti, ha generato difficoltà da parte della Commissione di collaudo a reperire le certificazioni necessarie per la redazione del collaudo parziale dei lavori e la redazione dello stato di consistenza, necessari al riattivamento dei lavori stessi. La Commissione di collaudo ha avviato contatti diretti con le ditte esecutrici per gli adempimenti di legge. Solo recentemente è stata completata l'acquisizione di tali certificazioni e la Commissione - terminati i lavori - è ora in attesa della sottoscrizione del certificato di consistenza per consentire la liquidazione delle opere già eseguite alla data di sospensione dei lavori da parte del Commissariato di Governo; per la quale, con il sopra citato D.D. n. 50 del 31/12/2012, è già stata impegnata la somma di € 593.000,00.

In merito l'AGC 21, con nota n. 563842 del 02/08/2013, ha espresso il parere di far sottoscrivere il Certificato di consistenza dei lavori eseguiti alla data di sospensione, dall'A.T.I. aggiudicataria dell'esecuzione delle opere nella sua composizione originaria, nelle more di qualsiasi definizione circa la controversia tra le componenti di detta ATI, invitando i soggetti competenti a procedere con la massima celerità alla sottoscrizione del suindicato Certificato, nei termini di legge, al fine di consentire alla stessa AGC, di proseguire le attività di propria competenza.

In data 22/01/2013, il Collaudatore Statico in corso d'opera Ing. Cosimo Catapano, ha sottoscritto il certificato di buona esecuzione delle opere strutturali eseguite alla data del 27/12/2007.

In data 12/09/2013 la Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere di che trattasi, ha redatto il Certificato di Consistenza relativo alle opere realizzate dall'A.T.I. Castaldo Costruzioni S.p.A. e IBI IDROIMPIANTI S.p.A. sino alla data del 12/12/2008.

In data 13/09/2013 (prot. n.634755 13/09/2013) il Presidente della Commissione di Collaudo ha trasmesso la Relazione di Collaudo in corso d'opera Tecnico-Amministrativa sullo stato di Consistenza al 12/12/2008, sottoscritto dall'A.T.I. con riserva che sarà, successivamente, oggetto di valutazione da parte della Commissione di Collaudo;

Dall'esame del Certificato trasmesso dalla Commissione di Collaudo si evince che risulta un credito complessivo dell'Impresa, pari a € 460.102,84, al netto di IVA al 21% e degli acconti già percepiti.

Per quanto sopra si è proceduto, con D.D. n. 118 del 24/01/2014, alla approvazione della Relazione di Collaudo in Corso d'Opera Tecnico-Amministrativo sullo Stato di Consistenza al 12/12/2008 riservandosi, con successivi provvedimenti, di dar corso alla liquidazione di quanto dovuto all'Impresa, a saldo delle opere eseguite, unitamente alle competenze dovute ai tecnici.

Attualmente si è in attesa di procedere ad un definitivo incontro con l'Amministrazione Provinciale di Caserta al fine di definire l'affidamento delle competenze relative alla gestione del completamento dell'impianto stesso.

22 aprile 2014

Regione Campania

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0012843 /UDCP/GAB/VCG3 del 11/07/2014 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Capo Dipartimento
Segreteria Legislativa
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. E.13
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 544 a firma del Consigliere regionale Antonio Valiante.

Si trasmette la nota, prot. n. 438661 del 26 giugno 2014, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Annullamento delibera D.G. ASL Salerno n. 365/2014".

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013732/A

Del: 14/07/2014 08 51 51

Da: CR A SEROC

In ordine del Capo di Gabinetto
il Vice Capo di Gabinetto
Avv. Paolo Del Vecchio10/7/14
SOP

03/07/2014 09:23 0817969425

PAG 01/03

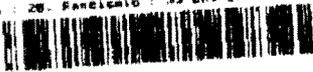
Joel - Turo -

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0438861 26/06/2014 12.07
Att. : 5284 Direzione Generale tutela salute
Ins. : Gabinetto del Presidente
Classifica : 26 - Fascicolo : 33 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta On. Antonio Valiante
Reg. Gen. 544

Si trasmette la nota a firma dell'Avv. Postiglione - Dirigente dell' U.O.D. 13 - Personale del
SSR - contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0012315 /UDCP/GAB/GAB del 03/07/2014 E

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Il Direttore Generale
Dott. M. Vasco

Il Dirigente dell'UOD 01
Dott.ssa M. Messina

Il funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013732/A

Del: 14/07/2014 08 51 51

Da CR A SEROC

03/07/2014 09:23 0817969425

PAG 02/03



*Giunta Regionale della
Campania*

Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0421186 19/06/2014 13.44

RELAZIONE UOB Personale del SAR

Gen. : 5284 Direzione Generale Tutela Salute...

Classifica : 19.1.12. Caselle : 15 del 2014



Al Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

SEDE

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta – On.le Antonio Valiante
Annullamento delibera D.G. ASL Salerno n. 365/214.

Con l'interrogazione in oggetto il Consigliere Regionale Antonio Valiante chiede di conoscere le iniziative che intende assumere il Presidente della Giunta Regionale al fine di annullare la delibera dell'ASL di Salerno n. 365 del 04/04/2014, con la quale si prevede il trattenimento in servizio di un Dirigente medico fino al compimento dei 70 anni di età.

Al riguardo, si riferisce quanto relazionato in argomento dal Direttore Generale della ASL di Salerno, compulsato in merito.

Preliminarmente, il Direttore Generale precisa che anteriormente al 2010, precisamente prima delle modifiche introdotte dall'art. 22, comma 1, della legge 183 del 2010, il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici del S.S.N. era fissato al compimento del 65° anno di età, con la possibilità di superare tale limite fino alla "maturazione della anzianità massima contributiva di 40 anni", fermo comunque il limite massimo del settantesimo anno di età (cfr. art. 15 *nonies* D.lgs. 502/92, nel testo vigente fino al 2010; art. 16 D.lgs. 509/92; nel testo vigente fino al 2010: art. 72 D.L. 112/2008, conv. L. 133/08).

Riferisce che per effetto dell'art. 22 della Legge 4 novembre 2010 n. 183, di modifica dell'art. 15 *nonies* D.lgs. n. 502/92, la disciplina del trattenimento in servizio dei dirigenti medici è stata innovata nel senso che la permanenza in servizio oltre il 65° anno di età è consentita fino "al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo", fermo sempre il limite massimo del 70° anno di età.

In conseguenza di tale modifica legislativa, il superamento del 65° anno di età è consentito non più fino alla maturazione della **anzianità massima contributiva di 40 anni** ma fino "al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo".

Alla luce di quanto sopra esposto il Direttore Generale pone in evidenza le due diverse nozioni di "anzianità contributiva" e di "servizio effettivo" specificando che la prima comprende sia i periodi di servizio effettivamente prestato nello *status* di dirigente medico, sia i periodi in cui il dirigente medico – pur non avendo prestato effettivo servizio in quanto tale – abbia avuto accreditati "figurativamente" i contributi previdenziali (riscatto anni di laurea, dottorati di ricerca, aspettativa per incarichi non assimilabili al servizio quale dirigente medico, riscatto servizio militare, ecc).

Precisando che nel concetto di "servizio effettivo", invece, non sono compresi tali periodi, dovendo considerare, in via esclusiva, solo il periodo durante il quale il dirigente medico abbia prestato effettivo servizio nella qualità di dirigente medico.

03/07/2014 09:23 0817969425

PAG 03/03

Pertanto, il Direttore Generale riferisce che con provvedimento aziendale n. 365 del 4 aprile 2014, per effetto dell'art. 22 Legge n. 183/2010, è stato deliberato che il "quarantesimo anno di servizio effettivo" per il dirigente interessato si raggiungerà nel 2019.

Dr.ssa Daniela Scognamiglio



Il Dirigente ad interim UOD 13
- ~~Avv. Antonio~~ POSTIGLIONE -



9.7.2014



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 254/14/IX LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

**Ordine del giorno
sulla gestione delle opere regionali comprese nel ciclo integrato delle acque**

I sottoscritti capigruppo del Consiglio Regionale della Campania

Premesso che

- lo scorso mese di aprile è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Campania, ATO 2 – ATO 3 e ATO 4, GORI, CGIL, CISL E UIL che prevede la salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori attualmente impegnati sulle opere regionali (centrali di sollevamento e depuratori), da trasferirsi in gestione ai suddetti ATO;
- le OO.SS. hanno sollecitato i gruppi consiliari a recepire le richieste contenute nel citato accordo;

tanto premesso

il Consiglio Regionale della Campania assume l'impegno

- di convocare a breve un incontro tra l'Assessore all'Ambiente, la Commissione consiliare competente e le OO.SS. per definire i tempi e le modalità di attuazione del predetto accordo;
- di approvare, entro il corrente mese di luglio 2014, un provvedimento specifico che risolva il grave problema delle tutele occupazionali dei lavoratori attualmente impegnati sulle opere regionali del S.I.I. da trasferirsi in gestione agli ATO 2 – ATO 3 e ATO 4.

Napoli 09/07/2014

I Capigruppo

Giuseppe Lencioni (PSI)

Antonio (USC)

Orlando (PD)

D'Amico (PD)

Alberico (AS)

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0013512/A

Del 10/07/2014 09:48:28
Da CR A SEROC

Orlando (PD)

Alberico (AS)

se